

varesecontrolli

Società di ingegneria certificata ISO:9001

Progettazione impianti tecnologici - Progettazione impianti elettrici
Prevenzione incendi - Risparmio energetico



**Finanziato
dall'Unione europea**

NextGenerationEU



**PNRR - MISSIONE 2: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA - COMPONENTE C4:
TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA - INVESTIMENTO 2.2: INTERVENTI PER LA
RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI**

**SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO
LEONARDO DA VINCI**
Via Marconi n.6 – Somma Lombardo (VA)

**SOSTITUZIONE CENTRALE TERMICA SCUOLA SECONDARIA DI I°
GRADO LEONARDO DA VINCI**

Intervento di riqualificazione tecnologica della centrale termica



DISPOSIZIONI DNSH/CAM PER PNRR

Varese, 02 Agosto 2022

VARESECONTROLLI S.R.L.
Ing. Andrea Bonizzi

Varesecontrolli s.r.l.

Sede legale e amministrativa: Via Ticino 15 - 21100 Varese - tel. +39 0332 226470 - fax +39 0332 820811

Cap. Soc. € 20.800,00 i.v. - Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese 01760160125

C.C.I.A.A. Varese REA VA – 205406

info@varesecontrolli.it

www.varesecontrolli.it

File: 220532D017
Rif: BZ\2927-08\M04

INDICE

1.	INTRODUZIONE	4
2.	ANALISI DNSH.....	5
2.1.	MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI	6
2.2.	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	8
2.3.	USO SOSTENIBILE E PROTEZIONE DELLE RISORSE IDRICHE E MARINE.....	9
2.4.	TRANSIZIONE VERSO L'ECONOMIA CIRCOLARE, CON RIFERIMENTO ANCHE A RIDUZIONE E RICICLO DEI RIFIUTI	9
2.5.	PREVENZIONE E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO DELL'ARIA, DELL'ACQUA O DEL SUOLO.....	10
2.6.	PROTEZIONE E RIPRISTINO DELLA BIODIVERSITÀ E DELLA SALUTE DEGLI ECO-SISTEMI.....	10

1. INTRODUZIONE

Il presente intervento di riqualificazione della centrale termica verrà finanziato mediante i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR e pertanto le lavorazioni, le apparecchiature e l'intervento di riqualificazione nel suo complesso dovranno rispondere ai requisiti previsti nei vari decreti attuativi del PNRR.

Il requisito fondamentale è che l'intervento di riqualificazione della centrale termica risponda al principio del Do No Significant Harm (DNSH), ossia l'intervento non deve arrecare un danno significativo all'ambiente (Regolamento UE 2021/241).

Tale principio assume rilevanza anche per gli interventi ricompresi nel Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR (PNC), pur non essendo questi investimenti oggetto di rendicontazione secondo i criteri del Dispositivo per la Ripresa e Resilienza.

Gli interventi finanziati con il PNRR, secondo il principio DNSH, non devono arrecare danno a nessuno dei n. 6 seguenti obiettivi ambientali:

- mitigazione dei cambiamenti climatici
- adattamento ai cambiamenti climatici
- uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine
- transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo
- protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi

In fase di definizione del PNRR, i progetti e le riforme del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza italiano sono stati valutati dalle Amministrazioni proponenti, con il supporto di esperti in materia ambientale, considerando i criteri DNSH.

Le Amministrazioni sono chiamate in fase di attuazione a garantire concretamente che ogni misura non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali, adottando specifici requisiti nei principali atti programmatici e attuativi.

Questo concetto si applica anche al presente appalto di riqualificazione della centrale termica.

Pertanto, la ditta installatrice nella scelta dei materiali e dei prodotti e nell'esecuzione delle lavorazioni dovrà attenersi a questi principi e sottoporre all'Amministrazione Comunale le specifiche di rispetto a quanto previsto nel principio DNSH prima di procedere all'esecuzione delle lavorazioni.

Per chiarire dettagliatamente i criteri sono state emanate guide operative e schede per check list disponibili sul sito del Ministero della Salute e qui di seguito elencate a cui si rimanda per ogni ulteriore chiarimento:

- Circolare della Ragioneria generale dello Stato 30 dicembre 2021, n. 32 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH) e Check list
- Decreto del Ministero della Salute 5 aprile 2022 - Approvazione dello schema di contratto istituzionale di sviluppo (CIS) con l’allegato comprensivo del Piano operativo e delle schede intervento
- Schede di autovalutazione DNSH - Missione 6 Salute - Versione in italiano a cura del Ministero della Salute
- FAQ DNSH Missione 6 Salute - Allegato al Decreto del Ministero della Salute del 5 aprile 2022
- Do No Significant Harm - DNSH

Si ricorda infine che i materiali ed i prodotti dovranno inoltre rispettare i Criteri Ambientali Minimi (CAM – DM 11-10-2017) ossia i requisiti ambientali definiti per le varie fasi del processo di acquisto, volti a individuare il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato.

L’efficacia dei CAM è stata assicurata grazie all’art. 18 della L. 221/2015 e, successivamente, all’art. 34 recante “Criteri di sostenibilità energetica e ambientale” del D.Lgs. 50/2016 “Codice degli appalti” (modificato dal D.Lgs 56/2017), che ne hanno reso obbligatoria l’applicazione da parte di tutte le stazioni appaltanti.

Di seguito si riporta l’analisi eseguita in fase di progetto dei n. 6 obiettivi ambientali del DNSH a cui fare riferimento.

Sarà onere della ditta installatrice fornire all’Amministrazione Comunale tutte le specifiche dei prodotti che proporrà per l’appalto in oggetto e i dettagli delle lavorazioni che eseguirà al fine di rispondere al principio DNSH del PNRR ed anche ai requisiti CAM.

2. ANALISI DNSH

L’intervento di riqualificazione della centrale termica oggetto del presente appalto ricade nell’ambito di applicazione della “Scheda 2 - Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali” della GUIDA OPERATIVA PER IL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI NON ARRECARRE DANNO SIGNIFICATIVO ALL’AMBIENTE (cd. DNSH).

Per gli interventi che ricadono nell'ambito di applicazione della Scheda 2 sono previsti 2 Regimi a seconda delle caratteristiche dell'investimento definite dalla Committenza.

Da quanto comunicato dall'Amministrazione Comunale l'intervento di riqualificazione della centrale termica ricade inoltre nel seguente regime: Regime 2: Mero rispetto del "do no significant harm".

Va prestata attenzione all'adattamento dell'edificio ai cambiamenti climatici, all'utilizzo razionale delle risorse idriche, alla corretta selezione dei materiali ed alla corretta gestione dei rifiuti di cantiere.

2.1. MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Qualora l'intervento ricada in un Investimento per il quale non è previsto un contributo sostanziale (nella matrice evidenziato con Regime 2) i requisiti DNSH da rispettare sono i seguenti:

- a) L'edificio non è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili

L'edificio oggetto di intervento è un edificio scolastico e di conseguenza il rispetto del requisito è verificato.

Altro requisito da rispettare è quello relativo ai prodotti utilizzati ed ai criteri CAM.

CAM01

Gli impianti di riscaldamento ad acqua devono essere conformi ai criteri ecologici e prestazionali previsti dalla decisione 2014/314/UE (Criteri ecologici per l'assegnazione del marchio di qualità ecologica dell'Unione europea al riscaldamento ad acqua.) e s.m.i. relativa all'assegnazione del marchio comunitario di qualità ecologica.

Le caldaie a gas dovranno essere conformi alla Direttiva Ecodesign 2009/125/CE ed ai relativi regolamenti della commissione come il regolamento della Commissione n. 813/2013 e la direttiva sull'etichettatura dei prodotti energetici 2010/30/UE

I generatori di calore che verranno proposti dalla ditta installatrice e gli altri prodotti della centrale termica dovranno rispettare la presente normativa ed avere il relativo certificato.

Il modulo termico a condensazione indicato a progetto presenta la certificazione di prodotto Ecodesign (riportata alla pagina seguente).

Inoltre è stata eseguita con esito positivo la verifica del rendimento del generatore di calore ai sensi dell'articolo 8.6d del decreto 18546 della Regione Lombardia per gli Interventi di sostituzione di generatore di calore. Tale verifica è riportata nella documentazione di calcolo facente parte del presente appalto



ATAG Italia srl
Via 11 Settembre, 6/1 - 37019 Peschiera del Garda - Verona - Italy
T. +39-030.990.48.04 - F. +39-030.990.52.69 info@atagitalia.com www.atagitalia.com
Codice Fiscale e Registro Imprese di Verona 00261340046 Partita Iva 01878930989
R.E.A. n. 345528 VR - Capitale sociale €90.000,00i.v.

Peschiera del Garda, li 01/05/2021

L'Azienda: ATAG Italia S.r.l.
con sede in: via 11 Settembre, 6/1 - Peschiera del Garda (VR)

in relazione agli apparecchi: GENERATORI TERMICI A GAS A CONDENSAZIONE

e in riferimento a: Legge 296/2006 e DM 19/02/2007
Linee Guida ERP 2010/30/EU (Ecodesign)
DM 16/02/2016 (Regole Applicative Conto Termico 2.0)
DM 06/08/2020 (Requisiti tecnici detrazioni fiscali)

DICHIARA QUANTO SEGUE

I generatori termici a condensazione alimentati a gas della serie XLF-XLW, nei vari modelli riferiti alle tipologie di seguito riportate:

generatori termici ATAG tipo **XLF65, XLF75, XLF105, XLF125, XLF150, XLF180, XLF210**

generatori termici ATAG tipo **XLW65, XLW75, XLW105, XLW125, XLW150, XLW180, XLW210**

presentano una

Efficienza energetica stagionale di riscaldamento ambiente (η_s) pari a 93%

I generatori sopra elencati hanno quindi una Efficienza energetica stagionale di riscaldamento ambiente (η_s) che rientra pienamente nel range 90% - 98% definito dalle Linee Guida ERP 2010/30/EU (Ecodesign) per la **Classe A** dei generatori termici di potenza ≤ 70 kW.

La ditta appaltatrice nella scelta del generatore di calore e dei prodotti che proporrà per l'appalto dovrà attenersi ai valori minimi individuati nella documentazione summenzionata ed al rispetto delle normative CAM -DNSH.

CAM02

L'installazione degli impianti tecnologici deve avvenire in locali e spazi adeguati, ai fini di una corretta manutenzione igienica degli stessi in fase d'uso, tenendo conto di quanto previsto dall'Accordo Stato- Regioni 5 ottobre 2006 e 7 febbraio 2013.

Il nuovo generatore di calore e le nuove apparecchiature verranno installate all'interno del locale centrale termica esistente che verrà completamente svuotato e ripristinato per fare spazio alle nuove apparecchiature.

Gli spazi individuati in fase di progetto sono adeguati per le apparecchiature indicate come riferimento nella documentazione progettuale.

La ditta appaltatrice dovrà eseguire in funzione dei prodotti che proporrà per l'appalto la verifica secondo il criterio CAM02 e darne riscontro alla stazione appaltante.

2.2. ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Per identificare i rischi climatici fisici rilevanti per l'investimento, si dovrà eseguire una solida valutazione del rischio climatico e della vulnerabilità con la quale identificare i rischi tra quelli elencati nella tabella nella Sezione II dell'Appendice A del Delegated Act che integra il regolamento (Ue) 2020/852 fissando i criteri di vaglio tecnico.

La valutazione dovrà essere condotta realizzando i seguenti passi:

- a) svolgimento di uno screening dell'attività per identificare quali rischi fisici legati al clima dall'elenco nella sezione II della citata appendice possono influenzare il rendimento dell'attività economica durante la sua vita prevista
- b) svolgimento di una verifica del rischio climatico e della vulnerabilità per valutare la rilevanza dei rischi fisici legati al clima sull'attività economica, se l'attività è valutata a rischio da uno o più dei rischi fisici legati al clima elencati nella sezione II della citata appendice
- c) valutazione delle soluzioni di adattamento che possono ridurre il rischio fisico identificato legato al clima

L'intervento di riqualificazione dell'edificio prevede la sostituzione della caldaia esistente con una nuova modulo termico a condensazione di ultima generazione che risponda a tutti i requisiti energetici prescritti dalle normative vigenti comunitarie, nazionali e regionali.

Il dimensionamento del nuovo generatore di calore è stato fatto eseguendo il calcolo termico del fabbisogno effettivo dell'edificio, calcoli termici che sono allegati alla documentazione progettuale.

Il nuovo generatore di calore è provvisto di sistema di regolazione climatica per adattarsi alle esigenze dell'edificio e ridurre le emissioni.

Il rendimento del generatore di calore, come riportato nelle pagine precedenti e nella documentazione progettuale, risponde ai requisiti minimi della normativa vigente.

La ditta appaltatrice nella scelta del generatore di calore e dei prodotti che proporrà per l'appalto dovrà attenersi ai valori minimi individuati nella documentazione summenzionata ed al rispetto delle normative CAM –DNSH.

2.3. USO SOSTENIBILE E PROTEZIONE DELLE RISORSE IDRICHE E MARINE

Qualora siano installate, nell'ambito dei lavori di ristrutturazione, nuove utenze idriche, gli interventi dovranno garantire il risparmio idrico. Pertanto, oltre alla piena adozione del Decreto ministeriale 11 ottobre 2017 e ss.m.i., Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici” per quanto riguarda la gestione delle acque, le soluzioni tecniche adottate dovranno rispettare gli standard internazionali di prodotto.

L'intervento di riqualificazione dell'edificio non prevede la realizzazione di nuove utenze idriche e di conseguenza il criterio non si applica.

2.4. TRANSIZIONE VERSO L'ECONOMIA CIRCOLARE, CON RIFERIMENTO ANCHE A RIDUZIONE E RICICLO DEI RIFIUTI

Il requisito da dimostrare è che almeno il 70%, calcolato rispetto al loro peso totale, dei rifiuti non pericolosi ricadenti nel Capitolo 17 Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati (ex Dlgs 152/06), sia inviato a recupero (R1-R13).

Pertanto, oltre all'applicazione del Decreto ministeriale 11 ottobre 2017 e ss.m.i., Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici”, relativo ai requisiti di Disassemblabilità, sarà necessario avere contezza della gestione dei rifiuti.

La ditta appaltatrice dovrà rispettare quanto previsto nei criteri CAM e produrre un piano di gestione dei rifiuti e dare riscontro al termine dell'opera della destinazione dei rifiuti prodotti.

2.5. PREVENZIONE E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO DELL'ARIA, DELL'ACQUA O DEL SUOLO

Tale aspetto coinvolge:

- a) i materiali in ingresso
- b) la gestione ambientale del cantiere
- c) Censimento materiali fibrosi, quali Amianto o FAV

Prima di iniziare i lavori di ristrutturazione, dovrà essere eseguita una accurata indagine in conformità alla legislazione nazionale, in ordine al ritrovamento amianto e nell'identificazione di altri materiali contenenti sostanze contaminanti. Qualsiasi rimozione del rivestimento che contiene o potrebbe contenere amianto, rottura o perforazione meccanica o avvvitamento e/o rimozione di pannelli isolanti, piastrelle e altri materiali contenenti amianto, dovrà essere eseguita da personale adeguatamente formato e certificato, con monitoraggio sanitario prima, durante e dopo le opere, in conformità alla legislazione nazionale vigente.

Per i materiali in ingresso non potranno essere utilizzati componenti, prodotti e materiali contenenti sostanze inquinanti di cui al "Authorization List" presente nel regolamento REACH. A tal proposito dovranno essere fornite le Schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate.

Per la gestione ambientale del cantiere dovrà essere redatto specifico Piano ambientale di cantierizzazione (PAC), qualora previsto dalle normative regionali o nazionali.

Tali attività sono descritte all'interno del Decreto ministeriale 11 ottobre 2017 e ss.m.i, Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici".

Dovrà essere fornita, se la ristrutturazione dovesse interessare locali a rischio, una valutazione del rischio Radon, realizzata secondo i criteri tecnici indicati dal quadro normativo nazionale e regionale vigente.

La ditta appaltatrice dovrà attenersi, per quanto applicabile all'intervento oggetto del presente appalto, alle prescrizioni summenzionate.

2.6. PROTEZIONE E RIPRISTINO DELLA BIODIVERSITÀ E DELLA SALUTE DEGLI ECO-SISTEMI

Al fine di garantire la protezione della biodiversità e delle aree di pregio, nel caso in cui il progetto di ristrutturazione interessi almeno 1000m² di superficie, distribuita su uno o più edifici, dovrà essere garantito che 80% del legno vergine utilizzato sia certificato FSC/PEFC o equivalente. Sarà pertanto necessario acquisire le

Certificazioni FSC/PEFC o equivalente Tutti gli altri prodotti in legno devono essere realizzati con legno riciclato/riutilizzato come descritto nella Scheda tecnica del materiale.

L'intervento di riqualificazione dell'edificio non rientra nell'ambito di applicazione del criterio e non prevede l'utilizzo di legno e di conseguenza il criterio non si applica.